

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.468, 67.845
INTERURBANE - Amministrazione 684.706 - Redazione 69.495
ABBONAMENTI: Un anno L. 6.250
Un semestre L. 3.250
Un trimestre L. 1.700
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN QUESTO NUMERO
"SALUTO DI CAPODANNO"
di PALMIRO TOGLIATTI

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 1

MARTEDI' 1 GENNAIO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Saluto di Capodanno



Sono quasi tutte coperte di nebbia, in questi giorni, città e campagne d'Italia. Nell'animo dei cittadini vi è perplessità, timore ed anche angoscia, per il modo come sono andate, nell'anno che si è chiuso, le cose pubbliche e le cose private, per ciò che si pensa possa portarci l'avvenire. Scacciamo la perplessità, il timore, l'angoscia! Un anno nuovo si apre davanti a noi. Quest'anno sarà ciò che lo faremo essere, noi, uomini che viviamo del nostro lavoro, che amiamo la libertà e la pace — e siamo la grande maggioranza del genere umano.

E' vero, è diminuito, nell'anno trascorso, il valore del lavoro dell'uomo, perché le merci non sono adeguate né al crescente prezzo delle cose, né agli scandalosi nuovi guadagni del ricco. Ma i lavoratori che hanno saputo unirsi, resistere, lottare, sempre sono riusciti a strappare condizioni più favorevoli.

E' vero. Gli uomini che governano l'Italia sembrano preoccupati soltanto di seminare discordia tra i cittadini, odio contro i popoli che si sono liberati dal giogo del capitalismo. Sono giunti al punto di respingere con la brutalità e lo scherno l'appello sincero alla concordia nazionale per riparare alle sciagure e ai danni delle recenti catastrofi naturali. Ignorano un generoso aiuto, perché ci è giunto dall'Unione Sovietica, dal Paese socialista. Danno la caccia ai bambini dei poveri, per impedire che oneste famiglie di lavoratori li soccorrano. Ma nemmeno si accorgono che ogni loro atto faziioso accresce e viepiù stringe le file di quei cittadini che vogliono la unità e il rinnovamento del Paese attraverso la concordia e la collaborazione di tutti coloro che onestamente vivono del loro lavoro.

E' vero. Cura principale degli uomini che governano l'Italia è di evocare con tutte le loro parole e con tutta la loro azione lo spavento di una nuova guerra, che farebbe a pezzi gli uomini, che distruggerebbe la civiltà. Nell'abisso delle spese per preparare la guerra gettano le nostre ricchezze. Ma ricordiamoci che l'anno testé finito è stato, nell'insieme, favorevole alla causa della pace, e ciò grazie all'opera di chi questa causa soprattutto difende. Al centro di questo anno, dopo le vittorie del popolo coreano contro gli invasori stranieri, sta la proposta sovietica di metter fine in Corea alle azioni di guerra. I piani degli imperialisti ne sono stati sconvolti. Il fronte delle forze della pace si è nuovamente accresciuto, rafforzato.

Dicono, e vogliono incutere ai popoli nuova paura, che l'anno che oggi incomincia sarà decisivo, per la pace o per la guerra. Ma non vi è niente di decisivo, nel mondo e nella storia, se non la resistenza e la lotta oppure la inerzia e passività dei popoli.

Uniamoci, combattiamo più fieri e decisi per la pace, portiamo a questa lotta nuovi milioni di donne e di uomini, e la pace sarà salva.

Uniamoci, combattiamo per esigere un pane degno di uomini, e riusciremo a fiaccare la tracotanza dei privilegiati, a dare inizio al rinnovamento economico della nostra Patria.

Stringiamo in un fronte sempre più largo tutti i cittadini che non ne vogliono più sapere della faziosità e della corruzione dei governi clericali, e riusciremo a riportare la vita politica e morale del Paese sul binario tracciato dalla vittoria sul fascismo nella guerra popolare di liberazione e dalla Costituzione repubblicana.

Perché tutto questo possa attuarsi, auguro a tutti i lavoratori, a tutti i cittadini di fede democratica, di aver fiducia nelle loro forze, di non lasciarsi intimidire dai nuovi tiranni, di andare avanti, sempre più decisi, sulla via della libertà, della pace, del socialismo.

Noi comunisti continueremo a tenere con onore e coraggio il posto nostro, che è oggi, com'è stato sempre, il posto della avanguardia chiara, vigile, esperta di tutte le difficoltà, ma capace sempre di superarle.

Buon anno e nuovi successi ai popoli dell'Unione Sovietica che edificano, sotto la guida del Partito bolscevico e di Stalin, una società nuova.

Buon anno e nuovi successi a tutti i popoli d'Europa e d'Asia che non sono più schiavi del capitalismo.

Buon anno e nuovi successi a chi ama e vuole la pace, a chi si adopera perché regni concordia tra gli uomini, giustizia per i lavoratori.

Siano condannati al fallimento, nell'anno nuovo, i piani di guerra degli imperialisti americani: siano confusi e sconfitti i loro servitori nel nostro Paese. Si inizi per il nostro e per tutti i popoli del mondo un periodo nuovo di comprensione e intesa reciproche, di tranquillità, di benessere.

PALMIRO TOGLIATTI

AL SUO RITORNO DALLA CONFERENZA DEI MINISTRI OCCIDENTALI I risultati negativi di Parigi confermati da De Gasperi

Conferenza stampa alla stazione - Il riarmo tedesco è l'unica decisione concreta - Polemica con Togliatti sulla coalizione clericale italo-franco-tedesca

Atteso da ministri, sottosegretari, ammiragli e generali, e dal giornalismo, De Gasperi è giunto ieri con quaranta minuti di ritardo alla stazione Termini. Guardo e discorso dal treno, seguito da Pella, Paceardi, aveva l'aria stanca e infastidito. Subito ha preso posto dietro un tavolo sistemato alla meglio nell'atrio della stazione, ed ha iniziato la lettura di una lunga e confusissima dichiarazione, con lo scopo di fornire alla stampa governativa la versione più digeribile degli scopi e dei risultati della riunione parigina.

Notizie già abbastanza chiare, tuttavia, avevano preceduto in Italia il Presidente del Consiglio. L'intervento di Eisenhower nelle trattative dei sei ministri, degli esteri, aveva tolto ogni dubbio sullo scopo essenziale della riunione parigina: trovare il modo di realizzare al più presto un accordo qualsiasi che consentisse l'immediato inizio del riarmo della Germania occidentale. Ci si attendeva che De Gasperi spiegherebbe in un nutrito questo aspetto fondamentale della questione. In realtà il Presidente del Consiglio non ne ha fatto parola, preoccupandosi invece di rinfacciare l'attenzione sull'impalcatura politica e ideologica che si accompagna al riarmo tedesco francese e italiano.

Il riarmo tedesco
Innanzitutto De Gasperi ha rifatto la storia delle trattative iniziate a Strasburgo per la costituzione della cosiddetta comunità difensiva europea, e dei suoi tentativi di garantire lo sbocco federativo. (al di sopra dei vincoli imposti dalle Costituzioni dei vari Paesi, dalla mancanza di un mandato parlamentare, dai principi di sovranità nazionali). Rivedendo la storia di un'assemblea interparlamentare che dovrebbe entro sei mesi dalla sua nascita elaborare la costituzione della nuova "comunità europea".

**Il più bel regalo per le famiglie lontane
I coreani propongono lo scambio dei prigionieri per il 1. gennaio**

Gli americani si rifiutano di restituire 37.000 prigionieri

Un regalo di Capodanno
Oggi, durante la discussione in seno alla nostra commissione per i prigionieri, il generale Le Sang-quo ha fatto un'asserzione che è stata accolta con un clamoroso applauso. Si tratta di un regalo di Capodanno per i prigionieri americani in Corea. I negoziatori di Hwang non vogliono ancora accettarlo.

L'invio dei messaggi
I messaggi erano stati distribuiti con vari ed ineguali sistemi: alcuni perdevano da alberi di natali, festosamente decorati o da effigie di papa Nostro e del re; altri per tempo lungo i reticolati nonché in località situate nelle retrovie americane. Altri erano affidati ad agenzie che li portavano nelle linee nemiche. L'indomani mattina è stato osservato che gli americani si ingiunsero a pacchi con grande interesse ed entusiasmo.

De Gasperi ha dato sugli scopi e della natura delle riunioni di Parigi e della posizione particolare assunta dal Presidente del Consiglio italiano. Tutta la trattativa che si conduce, tutta l'azione che prevede parliamo apertamente — ha dichiarato come è noto Togliatti — del tentativo di dare vita, sotto lo stimolo e agli ordini dell'imperialismo americano, a una coalizione politica e militare di alcuni stati europei. In Francia, Germania e l'Italia. Il progetto di una coalizione francese, tedesca e italiana si presenta oggi, inoltre, come il tentativo di dare vita, nell'Europa, a un blocco di forze politiche clericali.

De Nicola da Einaudi
Per ciò che riguarda la natura clericale della sua azione, De Gasperi si è limitato a negarla perentoriamente come il continuatore del federalismo autoritario di origine repubblicana e liberale. Per con-

testare poi di essere un servo fedele dell'imperialismo americano, De Gasperi ha sostenuto che gli Stati Uniti non sarebbero interessati alla costituzione di una comunità europea, « poiché hanno già un esercito » ed anche il riarmo tedesco sarebbe per essi un « problema contingente ».

L'ultima giornata politica dell'anno 1951 è stata praticamente esaurita alla stazione Termini. Un certo interesse ha suscitato, tuttavia, il fatto che il Presidente del Senato De Nicola si sia incontrato a pranzo a Napoli, con Einaudi. Da alcune settimane De Nicola, come è noto, non si è presentato al Senato, e ciò ha fatto circolare la voce di sue possibili dimissioni dall'alta carica. L'incontro con Einaudi viene ricolligato a queste notizie, che tuttavia nulla autorizza a considerare fondate.

Con qualche curiosità si attende infine, negli ambienti politici, il Congresso che il socialdemocratico Boglietti ha convocato per il 3 gennaio prossimo a Bologna.

**Giulio Capodanno nell'Unione Sovietica
per le grandi vittorie nell'edificazione del comunismo**

150.000 abeti a Mosca per gli alberi tradizionali - Feste e spettacoli per bambini ovunque - La "Pravda", e lo "Izvestia", tracciano il bilancio del 1951

OSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
MOSCA, 31 — Il popolo sovietico si appresta a festeggiare il Capodanno in un'atmosfera di entusiasmo per le grandi conquiste realizzate nel campo di lavoro pacifico di edificazione del comunismo e per i successi riportati in tutto il mondo dal movimento della pace.

Il livello del Po è ancora aumentato
ROVIGO, 31 — L'aumento di un metro di acque del Po causato dalle incessanti piogge di questi giorni, ha fatto aumentare per via degli squarci degli argini in parte ancora aperti, a Occhiobello e Panaro, il livello dell'acqua nella palude padovana. Questo improvviso aumento delle acque ha dato la misura della coerenza, rispetto alle necessità del lavoro, con cui il governo ha eseguito i lavori sulle falde e ha allarmato tutta la popolazione che pensa con paura alle prossime piene di primavera, contro le quali le coronazioni assai ben poco potranno fare.

Un pover'uomo muore assiderato
PAVIA, 31. — Il cadavere del quarantacinquenne Ugo Bertola è stato ritrovato steso su alcuni panni adossato ad un portone ancora chiuso di via Lunga, nel pressi del dormitorio pubblico. L'inchiesta ha stabilito che il Bertola, pover'uomo e forse affamato, era morto per assideramento mentre tentava di raggiungere a tarda ora il suo abitacolo rivoero.



Il Comitato Centrale convocato per il 5 gennaio

E' confermata la convocazione del Comitato centrale del Partito comunista italiano, discesa a Roma, per il 5 gennaio alle ore 16.

72 morti negli Stati Uniti in quattro disastri aerei

Un altro apparecchio è precipitato in Brasile

Il dito nell'occhio

Radionavigazione agli italiani all'estero

Il fasso dell'anno

Confessione
Il Popolo di Roma è stupito dalle ridotte. Perché ho osato scrivere la sua assenza quel giornale di cui il Marziano è stato il direttore, quello che si dice « eccitata a un uomo morto ». Il Popolo di Roma ha giustamente condannato lo scorporamento delle strade, tra i cocci vecchi del 1951.

ABBONATI